

CELEBRAZIONE DI RICHIESTA DI PERDONO

INTRODUZIONE

CANTO INIZIALE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per i nostri peccati.

Benedetto nei secoli il Signore.

Fratelli e sorelle, Dio ci chiama ancora una volta alla conversione: preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.

O Dio nostro Padre, che non ti lasci vincere dalle nostre colpe, ma accogli con amore chi ritorna a te, guarda i tuoi figli che si riconoscono peccatori e fa' che riconciliati con te sperimenti la gioia della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Luca (15, 1-10)

Gloria a te, o Signore!

¹Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse loro questa parabola:

⁴«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? ⁵Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, ⁶va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". ⁷Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

⁸Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? ⁹E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". ¹⁰Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Chi presiede spiega brevemente perché all'inizio di ogni Messa chiediamo perdono a Dio.

RICHIESTA DI PERDONO

Fratelli e sorelle, confessate i vostri peccati e pregate gli uni per gli altri, per ottenere il perdono e la salvezza.

Chi presiede l'assemblea introduce e spiega il gesto di battersi il petto mentre si chiede perdono dei propri peccati.

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.**

**E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i vostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Signore, pietà!
Signore, pietà!

Cristo, pietà!
Cristo, pietà!

Signore, pietà!
Signore, pietà!

*È consigliabile, dopo la celebrazione, riprendere la formula del
“Confesso...” e spiegarne brevemente i contenuti ai ragazzi.*

E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:

Padre nostro...

Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli, che si riconoscono peccatori, e fa' che liberati da ogni colpa per il ministero della tua Chiesa, rendano grazie al tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Dio Padre misericordioso conceda a tutti voi come al figlio prodigo la gioia del ritorno nella sua casa.

Amen.

Cristo, modello di preghiera e di vita, vi guidi all'autentica conversione del cuore,

Amen.

Lo Spirito di sapienza e di forza vi sostenga nella lotta contro il male.

Amen.

Se presiede un presbitero o un diacono, dice:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Se presiede un catechista, dice:

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

CELEBRAZIONE DI CONSEGNA DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE

INTRODUZIONE

CANTO INIZIALE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore abiti nei vostri cuori.

Ora e sempre.

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, tu ci hai mandato Gesù perché imparassimo ad amare te e il nostro prossimo. Aiutaci a capire bene ciò che Egli ci sta insegnando, lui il Maestro e il Signore. Donaci la forza di imitarlo da oggi in poi, anche quando ci riesce difficile. Soprattutto aiutaci a capire che, solo amando, noi saremo nella gioia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

ACCLAMAZIONE AL VANGELO,

che può essere intercalata con le seguenti parole:

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

DAL VANGELO DI MARCO (12, 28-34)

Allora si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.* Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso* vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

CONSEGNA DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE

Ogni ragazzo si avvicina al sacerdote, che gli consegna una pergamena con il comandamento dell'amore, dicendogli:

N.,
amato/a da Dio,
ricevi il comandamento dell'amore
perché guidi le tue scelte
e ti renda simile al nostro Signore Gesù,
che ti ha amato e ha dato se stesso per te.
Amen.

Lo Spirito del Signore sia su di voi e con le vostre famiglie, perché possiate amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze; e il prossimo come voi stessi.

Amen.

PREGHIERA COMUNE

Dio Padre oggi ci rivela quanto è bello e gioioso amarlo e amarci tra noi. Ringraziamolo e preghiamolo affinché ci renda sempre fedeli nell'amore.

Chi, tra i presenti, vuole, può esprimere ad alta voce una preghiera.

Tutti rispondono:

Ascoltaci, Signore.

Padre nostro...

BENEDIZIONE FINALE

O Padre, tu ami appassionatamente ogni uomo e lo chiami a seguire i tuoi comandamenti perché possa vivere libero da ogni egoismo e felice in mezzo agli altri. Manda il tuo Spirito di sapienza su queste famiglie perché lungo questo cammino per diventare cristiani siano liberati da ogni forma di male e possano comprendere la profondità del tuo Amore e ne sperimentino la gioia e giungano a professare davanti al mondo che tu solo sei il salvatore di ogni essere umano e Gesù è il vero e unico Maestro di vita che noi abbiamo. Egli vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Ci benedica e ci custodisca sempre nel tuo amore Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

CELEBRAZIONE DI CONSEGNA DEL CROCIFISSO E DEL SEGNO DELLA CROCE

CANTO D'INIZIO

Si ometta all'inizio il segno della croce e si proceda direttamente al saluto.

Sacerdote:

Il Signore Gesù che ci ha amato fino a donare la sua vita per noi, sia con tutti voi.

Tutti:

E con il tuo spirito.

Sacerdote:

Preghiamo:

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire la morte di croce. Egli ora vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote:

Ascoltiamo ora così dice l'apostolo Paolo nella sua prima lettera agli abitanti di Corinto (1Cor 15, 1-4. 11)

Letto:

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza. Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

A questo punto sarebbe bene illuminare un grande crocifisso e magari sostare qualche istante in silenzio, accompagnato eventualmente da un sottofondo musicale.

Tutti pregano insieme:

Cristo Gesù,
pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

CONSEGNA DEL SEGNO DELLA CROCE

Cari ragazzi, Dio Padre vi ama e vi ha chiamato a diventare fratelli e amici di Gesù suo Figlio. Ora vi consegniamo il segno della croce, come già nel giorno del vostro Battesimo. Facendo questo gesto noi ricordiamo che Gesù ci ha amato fino a morire per noi; col suo aiuto, anche noi vogliamo imparare a donare la vita per gli altri.

Le formule sono pronunciate dal sacerdote, mentre il gesto della segnazione può essere fatto su ciascun fanciullo dai genitori o dai catechisti.

Ricevi la croce sulla fronte:
Cristo stesso ti protegga
con il segno del suo amore e della sua vittoria.
Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.

Tutti: Gloria a te, Signor!

Ricevi il segno della croce sugli orecchi
per ascoltare Gesù quando ti parla.

Tutti: Gloria a te, Signor!

Ricevi il segno della croce sulla bocca,
per rispondere a Gesù che ti parla.

Tutti: Gloria a te, Signor!

Ricevi il segno della croce sul petto,
per poter accogliere Gesù nel tuo cuore.

Tutti: Gloria a te, Signor!

Ricevi il segno della croce sulle mani,
per essere capace di aiutare il tuo prossimo.

Tutti: Gloria a te, Signor!

Ricevi il segno della croce sulle spalle,
per essere forti come Gesù nelle difficoltà.

Tutti: Gloria a te, Signor!

CONSEGNA DEL CROCFISSO

Sacerdote:

Vi consegno ora la croce di Gesù: ogni volta che la guarderete ricorderete il suo amore per ciascuno di noi.

N. ricevi la croce del Signore Gesù, che per amore ha donato la sua vita per te.
Ognuno bacia la croce, la prende e si reca al suo posto

BENEDIZIONE

Sacerdote:

Vi segno tutti nel nome del Padre e del Figlio + e dello Spirito Santo,
perché viviate sempre con Gesù ora e per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Sacerdote:

Il segno del Cristo crocifisso e Risorto sia la vostra forza e la vostra protezione,
ogni giorno della vostra vita. Andate in pace.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO FINALE

CELEBRAZIONE IN MEMORIA DEL BATTESIMO

Cari bambini, nel giorno del vostro battesimo vi è stato dato un nome. È il nome con cui Dio da sempre vi conosce, perché da sempre, prima che voi nasceste, vi ama.

Qual è il nome che vi è stato dato?

Ogni bambino dice a voce alta il suo nome

Poi siete stati accolti con il segno della croce. Lo hanno tracciato sulla vostra fronte il papà, la mamma, il padrino, la madrina, il sacerdote. È il segno della nostra fede e della nostra appartenenza a Gesù, crocifisso per noi e risorto per noi. Ora uno dei vostri genitori compirà ancora questo gesto sulla vostra fronte.

Un genitore traccia con il pollice sulla fronte di suo figlio una croce

ASCOLTIAMO ORA LA PAROLA DI DIO, DAL VANGELO DI MATTEO (28, 16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù Risorto aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le popolazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

MEMORIA DEL BATTESIMO

Nel giorno del vostro Battesimo, il papà ha acceso una candela al cero pasquale, che è simbolo di Gesù: quella candela rappresenta la vostra fede, la vostra amicizia per Gesù; adesso potete accenderla voi stessi al cero (*poi la date al papà – nel caso, alla mamma - da tenere in mano*).

I bambini accendono la candela aiutati dalla catechiste

Padre misericordioso,
dalle acque del Battesimo

hai fatto nascere in noi la nuova vita di figli tuoi.

Gloria a te, o Signore

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo

Fai di tutti i battezzati

Un solo popolo di Cristo.

Gloria a te, o Signore

Tu infondi nei nostri cuori

Lo Spirito del tuo amore

Per darci la libertà e la pace.

Gloria a te, o Signore

Tu chiami i battezzati

Perché annuncio con gioia

Il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

Gloria a te, o Signore

E ora benedici + quest'acqua

che ci aiuterà a far memoria del Battesimo

questi bambini che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita

nella fede della Chiesa,

perché abbiano la vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Io

(ciascuno dice il suo nome)

RICORDO IL MIO BATTESIMO:

(si fa il segno della croce con l'acqua del fonte)

NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

Nel Battesimo siete diventati figli di Dio, “come” Gesù. Ora le vostre mamme vi consegnano l'abito bianco che hanno in mano. Il bianco luminoso è il colore di Gesù Risorto. Questo abito è il segno che voi siete di Cristo, che voi siete di Dio. È il vestito bello che metterete ancora quando sarete invitati alla cena di Gesù, quando farete la Prima Comunione.

Proprio perché siamo figli di Dio, “come” Gesù” possiamo pregare Dio chiamandolo Padre, con la preghiera che proprio Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro...

Ma il Battesimo ci ha anche reso fratelli nella famiglia di Gesù, formata da tutti coloro che credono in lui. Questa famiglia si chiama la Chiesa. E proprio per dire che siamo fratelli, che siamo famiglia, ci scambiamo un segno di pace.

Tutti si danno la pace

E ora andate.
Tornate nelle vostre case,
a scuola, al lavoro, sulle strade, in oratorio
e camminate insieme
vivendo da discepoli di Gesù.

Amen.

Portate a tutti la gioia che il Signore Risorto dona ai suoi amici.

RENDIAMO GRAZIE A DIO.